



IL NEODIRETTORE GENERALE INPS NON HA I REQUISITI DI LEGGE

In allegato l'articolo de "Il Fatto Quotidiano" del 3 aprile 2015

INPS, IL NUOVO DIRETTORE NON HA I REQUISITI DI LEGGE

MASSIMO CIOFFI È STATO NOMINATO DAL MINISTRO POLETTI, A CUI È STATO IMPOSTO DAL NEOPRESIDENTE TITO BOERI. MA NON HA LE COMPETENZE RICHIESTE

di Marco Palombi

Direttore che non ha i requisiti di legge. Massimo Ciolfi, fondatore di Inps, è stato nominato direttore generale di Inps dal ministro del Lavoro Giuliano Poletti - che teorizza la privatizzazione - non ha i requisiti di legge per quella carica. La cosa è a noi un po' malinconica, si nota perché nel decreto di nomina firmato da Poletti. Vediamo perché.

QUESTI LE NORME. La materia è regolata da una legge del 1989, che all'articolo 12, comma 3, fissa i casi in cui il direttore generale è scelto tra i dipendenti Inps. Ha



Massimo Ciolfi, il nuovo direttore dell'Inps

scritto l'Uil in un comunicato: "Probabilmente il dottor Ciolfi potrà risultare alla fine anche il miglior direttore generale che l'Inps abbia mai avuto, ma il fatto che la sua nomina non è conforme a quanto previsto dalla legge è un peccato gravissimo". Lui stesso lo ha candidato automaticamente nel suo primo incontro con le organizzazioni sindacali. I termini sono non dovrebbe tranquillizzare i dipendenti Inps). Ha

sono sempre occupato d'altro, ma adesso mi metto sotto per recuperare. Il problema dei requisiti - come testimoniano le molte segnalazioni arrivate anche al Fatto Quotidiano - è dato quasi per scontato dentro l'ente previdenziale e, come detto, si è sempre tenuta prima dentro al decreto di nomina firmato dal ministro Poletti, questo, ovviamente, nella migliore delle ipotesi, essendo l'atto una certa di-

strazione nell'applicazione della legge. Anche qui, analiamo con ordine. La nomina formale a presidente dell'Inps di Tito Boeri è del 16 febbraio scorso. La proposta di Ciolfi come nuovo dirigente di Inps è stata presentata il 23 febbraio, la ratifica di Poletti è due giorni dopo. È da questo testo di cui il fatto è in possesso, che sono tratte le prossime citazioni. Come al solito si comincia dalla cronologia del 1989 di cui abbiamo già parlato - ma alla fine si fa il punto. C'è un paragrafo abbastanza irrealizzabile la proposta di Boeri. C'è un paragrafo che è stato ritenuto che lo stesso sia in possesso di un conduttore o articolo espositivo e gestionale con finalità di controllo organizzativo al vertice di un ente previdenziale. Il ministro del Lavoro, in sostanza, si è attenuto a confermare alla legge del 1989, e, evidentemente, non ha gli strumenti, il tempo o la voglia per contestare l'affermazione.

Nazionale, 03/04/2015

La denuncia della USB sulla mancanza di requisiti da parte del neodirettore generale dell'INPS sta cominciando a trovare ascolto.